

La signorina Pioggia

Un sabato era e la signorina Pioggia un appuntamento aveva,

Novembre era il nome del suo galantuomo che l'aveva invitata a cena in un ristorante nuovo.

Per l'incontro galante Pioggia decise di sfoggiare un vestito grigio scintillante; indossò anche un cappello blu e delle scarpe con tacchi di bambù.

Mentre si finiva di preparare

vide il signor Vento arrivare:

«Pioggia mia cara - disse Vento - stasera dove va con cotanta beltà?»

«Esco con un vecchio conoscente!»

«E ci va vestita così appariscente?» - chiese Vento che di lei era innamorato e per questo a vederla così agghindata era agitato!

«Non posso mica andarci mal vestita!» - rispose Pioggia leggermente infastidita.

Tante volte Vento le aveva chiesto un appuntamento, ma lei non ricambiava il suo sentimento!

«Pioggia, perché tu con me non vuoi uscire? Così mi fai impazzire! Insieme saremmo una coppia meravigliosa! Io ti reputo una ragazza preziosa!!».

«Vento - disse Pioggia - non incominciare! Ora sto facendo tardi, da te mi devo congedare!»

Ma Vento geloso era e così decise di far scoppiare una bufera!

«Ora mi hai fatto innervosire, ti impedirò di uscire!!»

Così dicendo, come una furia,

Pioggia stratonò e per terra la scaraventò.

Prima di andar via, tutta la casa le mise a soqqadro e

le portò via dall'armadio tutti i vestiti come un ladro.

Pioggia rimase sul pavimento frastornata

e dalla furia di Vento spaventata!

Poi il capo alzò e nello specchio di fronte a sé si guardò:

i suoi capelli erano scompigliati come saette, nel cadere si erano rotte pure le scarpette, il suo vestito si era lacerato e il cappello tutto ammaccato.

«Vento mascalzone! Ora non farò di certo un gran figurone!!» - pensò singhiozzando Pioggia con un gran malumore.

Quando tutto, però, perduto le sembrava, ecco che l'amica Nuvola in casa sua entrava:

«Ehy Pioggia! lasciati aiutare!». Nuvola cominciò a saltellare. «Adesso ti porto dal Signor Sole che fa il parrucchiere e pure l'estetista!»

Ed era vero il Signor Sole era un vero artista!

Non appena nel suo salone di bellezza entrò, Sole la fece accomodare vicinò al comò:

le mise a posto sopracciglia e capelli e regalò a Pioggia un abito di tanti colori insieme ad altri accessori.

Con quel bel abito arcobaleno, Pioggia sentì l'animo sereno!

Così raggiante, con il cuore come su un otto volante, si reco al suo appuntamento galante lasciando dietro di sé una luce abbagliante.

Fine